

obiettivi

Attivare un percorso partecipativo (ai sensi dell'art. 13 LR 16/2012 e della LR 3/2010) per coinvolgere la comunità come elemento essenziale per una ricostruzione organica e integrata che contempla azioni sociali, culturali, di animazione, di ripresa economica di rigenerazione urbana, di ricostruzione dell'identità.

processo

Il Comune di Novi ha sviluppato il percorso partecipativo Fatti il centro tuo! finalizzato a rendere partecipe la comunità della ricostruzione.

I contributi emersi dal confronto - un migliaio i partecipanti - sono stati composti attorno a 3 vocazioni per il territorio:

- connettere e destinare (funzionalità stradale, viabilità e mobilità; infrastrutture dolci e vie abitabili; infrastrutture ipertecnologiche; verde urbano, rurale e fluviale; piazze e spazi pubblici);
- animare e custodire (offerta/domanda culturale e artistica; centralità; spazi aperti e spazi chiusi; spazi per lo sport, il benessere, l'associazionismo, l'aggregazione, l'assistenza e l'aiuto);
- abitare e convivere (paesaggi rurale, storico e memoriale, identitario e cognitivo; attrattività e competitività, ospitalità e turismo, sperimentazione e innovazione; funzionamento e manutenzione della rete, integrazione socio-culturale, integrazione intergenerazionale).

Tali vocazioni sono "portatrici" di 9 misure strategiche a loro volta articolate in 15 situazioni progettuali per un totale di 45 proposte. Da queste proposte, 5 progetti pilota sono stati ritenuti prioritari per la "rigenerazione" del territorio e della comunità: Parcobaleno*, Spazi inFestati e Nuovo Polo Artistico e Culturale (PAC) sono progetti partecipativi inaugurati nel 2016, mentre per i progetti Piazza Diffusa (Novi) e Nuovo Polo Scolastico di Rovereto sono in corso le progettazioni.

soggetti coinvolti

- Scuole dell'infanzia, Scuole primarie, Scuole secondarie primo grado
- Centri di aggregazione giovanili
- Realtà organizzate (associazioni, circoli), Associazioni di categoria
- Università (Bologna, Ferrara, Firenze, Sassari)
- Cittadini (un migliaio di partecipanti)

risultati

Tutte le idee sono state composte nel Documento di Proposta partecipata, che ha assunto la forma di "MASTERPLAN": uno strumento posto a garanzia tra le previsioni urbanistiche (piano) e lo sviluppo architettonico (progetto), divenendo unica guida e interfaccia per gli strumenti "straordinari" - Piano della Ricostruzione e Piano Organico - e gli strumenti "ordinari" - Piano urbanistico generale e Accordi Operativi, Programma Triennale ed Elenco Annuale delle Opere Pubbliche.

risorse

35.000 euro per lo sviluppo delle attività durante i 4 anni del percorso partecipativo con risorse proprie dell'Amministrazione e contributi della LR 3/2010

durata

aprile-settembre 2013
STEP 1
ottobre-dicembre 2013
STEP 2
gennaio - settembre 2014
STEP 3
2015-2016
accompagnamento allo sviluppo delle progettazioni

spunti di riflessione

GOVERNANCE

Nelle situazioni "straordinarie" la classica mappatura degli attori socio-culturali ed economici distintivi della comunità è incerta, in quanto la rappresentanza organizzata generalmente si riconfigura e si riposiziona dopo un evento: nascono nuovi comitati e nuove associazioni, cambiano le sedi e i punti di riferimento, si inseriscono temporaneamente altri soggetti organizzati (e non) per supportare la gestione dell'emergenza o per contribuire alla ricostruzione e il loro "fare" incide sullo "stare" della comunità

TIMING

E' il tempo la variabile considerata "determinante" nell'attivazione e sviluppo di una pratica partecipativa. Nelle situazioni ordinarie è possibile definire, scandire, calendarizzare attività e contenuti, mentre nelle situazioni "straordinarie" è importante "correlare" la gestione del tempo ai seguenti elementi di attenzione:

- la tempestività delle informazioni
- il ritmo nel coinvolgimento
- la temporaneità degli usi
- il breve, medio, lungo periodo

IMPATTI e INDICATORI

Tutte le tipologie di intervento individuate nel percorso consentono di realizzare connessioni morfologiche, funzionali, sociali e digitali, individuando nello "spazio pubblico diffuso" l'elemento ordinatore per la messa in rete di servizi, attività, spazi ed edifici strategici. Il tema delle connessioni e delle funzioni connettive degli spazi risulta cruciale in quanto le funzioni pubbliche o ad uso pubblico - ospitate temporaneamente in edifici esistenti o in edifici costruiti ad hoc - così come le demolizioni e le ricostruzioni hanno di fatto cambiato l'assetto delle relazioni "spaziali", indirizzando il cittadino verso un uso diverso degli spazi urbani e degli assi pedonali/ciclabili/carrabili di collegamento fra servizi. E' il potenziamento del rendimento sociale dello spazio pubblico l'indicatore più efficace nel misurare il valore degli interventi oltre che i costi

COME INCIDE NEI PROCESSI DI RIGENERAZIONE?

Nel caso di Novi di Modena sono stati configurati in un unico processo diversi fattori di collaborative planning, connotati da una valenza strategica poiché hanno integrato:

- programmazione socio-economica, pianificazione territoriale ed ambientale, progettazione urbana ed architettonica, attuazione e gestione;
- esigenze e aspirazioni;
- competenze tecniche, saperi locali, conoscenze diffuse;
- soggetti organizzati e non, pubblici e privati, di natura sociale ed economica;
- dispositivi per il confronto e per la comunicazione/informazione.

Tale valenza ha consentito di attivare un processo organico di rigenerazione.

impatti e ricadute

| Associazione professionale |
| Principi Attivi |
moniaguarino@alice.it

FATTI IL CENTRO TUO
Comune di Novi di Modena

